



L'APPELLO DEGLI STRANGER TEENS

## «Abbiamo le difese immunitarie basse Per favore aiutateci: state tutti a casa»

PADOVA. «Non potevamo stare in silenzio dopo gli eventi infelici di questi giorni. Proprio noi che sappiamo cosa significa essere le “persone a rischio”, noi che dobbiamo combattere senza difese immunitarie, noi che sappiamo bene cosa vuol dire non trovare un posto libero in ricovero, noi che ben prima del virus, stavamo combattendo contro la malattia. In situazioni come queste spe-

riamo con le nostre parole di risvegliare un po' di rispetto che a volte manca, un po' di buonsenso che ci si dimentica nei bar tra un drink e l'altro. Ma soprattutto speriamo di mandare un messaggio, chiaro e forte: rimanete a casa, ve lo chiediamo noi, “persone a rischio”. Fate questo sforzo per tutti noi, fate lo per gli altri, fatelo per le vostre famiglie». Un messaggio forte, preciso e consape-

vole.

### LA VERA LIBERTÀ

È un messaggio importante, forse il più importante diffuso finora, quello che arriva dagli “Stranger Teens” (*info: uno dei messaggi pubblicati dai ragazzi*), adolescenti malati oncologici del reparto di Oncoematologia pediatrica di Padova, che sostenuti dall'associazione Team for Children organizzano

eventi e incontri per riprendersi la libertà che la malat-

tia ha provato a togliere loro. Questi ragazzi con tutta la loro voce gridano alla gente di stare a casa. Loro, immunodepressi, alle prese con una battaglia che devono combattere giorno dopo giorno, sono i soggetti più vulnerabili nell'ambito dell'emergenza coronavirus. Ormai lo si sente in continuazione, in tutte le salse,

non bisogna uscire di casa se non per comprovate necessità. Pare però che le persone, e soprattutto i loro coetanei, spesso non lo capiscano, sottovalutino il problema, vivano le limitazioni di questo periodo come una scocciatura. E così gli “Stranger Teens”, hanno voluto lanciare un appello che si augurano venga visto da quante più persone possibile e che si augurano non rimanga inascoltato.

### SU FACEBOOK

“Ciao a tutti”, “Ciao, mi chiamo Giorgia”, “Ciao sono Laura e parlo a nome degli Stranger Teens”. Inizia così il video che sta facendo il giro di migliaia di profili Facebook. Una dopo l'altra scorrono le

facce dei giovani che non possono ammalarsi. Ragazzi e ragazze, adolescenti, pronti a lanciare il proprio messaggio che in fondo è una vera e propria richiesta d'aiuto. «Prima di mandare avanti questo video puoi aspettare un attimo? Perché

ti devo dire una cosa davvero importante», annuncia Giorgia, stretta nel suo maglione rosso. «Come ben sapete in questo momento stiamo attraversando un periodo di emergenza», continua un altro ragazzo, «A causa di questo virus molti ragazzi immunodepressi e anziani rischiano più di chiunque altro».

### LA RICHIESTA

Sono chiari e diretti, non ci

girano attorno e con tutta la delicatezza che sanno avere lo chiedono con genuinità: «Ti volevo chiedere se per favore potevi fare questo grande sacrificio che so non è semplice. Ti chiedo se puoi farlo per noi, che siamo persone con le difese più basse e quindi siamo soggetti più a rischio in questa infezione da Coronavirus». Gli Stranger Teens danno una serie di indicazioni, di buoni comportamenti da seguire per evitare il diffondersi dei contagi. «Seguire le norme di igiene e stare a casa non è un optional. Vi chiediamo per favore di rispettare le regole riguardo all'igiene. Smettiamo di essere egoisti smettiamo di pensare non solo a noi stessi e alla privazione di li-

bertà ma soprattutto al futuro e agli altri», dice Laura, «Non dare la possibilità a questo virus di diffondersi sempre più velocemente. Quindi per favore rinuncia



► 12 marzo 2020

uscire per aiutarci. Rimani a casa a meno che non sia estremamente necessario uscire. Fallo non solo per te ma anche per gli altri».

#### L'HASHTAG

L'hashtag lanciato dagli adolescenti nel video è #iostoa-casa. Lo lancia un ragazzo che per tutto il video tiene in mano un cartello con questa scritta. «Pensaci bene, sii responsabile, fai uno sforzo. Un tuo capriccio può diventare il mio male. Resta a casa». Pochi minuti di video che non possono non tocca-

re nel profondo le persone che lo guardano. Non si può non ascoltare questi ragazzi, pensare che tanto il virus fa morire solo gli anziani, perché non è così. Loro, che al momento non hanno un sistema immunitario forte, sono tra le categorie più a rischio e bisogna sentirsi tutti responsabili e far sì che questa maledetta infezione non li colpisca mai. Come? Proteggendosi e gli altri, lavandosi spesso le mani, riducendo il più possibile i rapporti sociali e soprattutto rimanendo a casa. Perché come dice il motto degli Stranger Teens «Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento». —

Alice Ferretti

